UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE,ORALI E BIOTECNOLOGICHE SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN DIETISTICA

CLASSE L/SNT3 - Classe delle lauree nelle Professioni Sanitarie Tecniche

Coorte 2026/2027

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in DIETISTICA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree nelle Professioni Sanitarie Tecniche (L/SNT3) come definita dal D.M. Istruzione, Università e Ricerca del 19 febbraio 2009 e s.m.i..
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
    i. Consiglio di Corso di Studio: 16-06-26
    ii. Commissione Paritetica: 23-06-2026
    iii. Consiglio di dipartimento: 02-07-26
    iv. Scuola di riferimento: 03-07-26

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro

Il Dietista è "Il professionista sanitario competente per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione, ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari" (DM 744/94, profilo professionale del Dietista).

Competenze associate alla funzione Il Dietista "lavora in autonomia per promuovere l'autodeterminazione e sostenere individui, famiglie, gruppi e popolazioni a procurarsi e a scegliere alimenti che siano nutrizionalmente adeguati, sicuri, gustosi e sostenibili. Valuta i fabbisogni nutrizionali specifici per tutte le fasce d'eta' e li traduce in consigli e/o interventi. Questo contribuisce a ridurre o a non peggiorare i rischi per la salute o a ripristinarne lo stato ottimale, oltre ad alleviare il disagio nelle cure palliative. Al di la' dell'assistenza sanitaria, il Dietista contribuisce a ottimizzare per tutti i cittadini "l'ambiente nutrizionale", agendo presso i governi, l'industria, il mondo accademico e la ricerca" (EFAD, The European Federation of the Associations of Dietitians). Il Dietista è "il professionista che applica la scienza dell'alimentazione e della nutrizione per promuovere la salute, prevenire

e trattare le patologie, ottimizzando la salute di individui, gruppi, comunita' e popolazione" (ICDA, International Confederation of Dietetics Associations).

Sbocchi occupazionali Il dietista svolge la sua attività professionale in strutture pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero- professionale.

Strutture del SSN:

Servizi di dietetica e nutrizione clinica, centri, reparti e ambulatori specialistici per il trattamento di malattie metaboliche cronico-degenerative, nefropatie, obesità, disturbi alimentari, patologie cardiovascolari, oncologiche, gastroenterologiche, ecc..., in età adulta e pediatrica; Servizi di assistenza domiciliare integrata; Dipartimenti di prevenzione e Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; RSA, Istituti di assistenza per anziani; Ristorazione Collettiva (scolastica, ospedaliera, socio-assistenziale, aziendale e di Comunità); Studi professionali privati in nome e per conto proprio,

poliambulatori e strutture assistenziali convenzionate e private. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) 1. Dietisti - (3.2.1.4.5)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

I Laureati nella classe sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, **operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-sanitaria** che svolgono

con autonomia professionale attività tecnico assistenziale, in attuazione di quanto previsto dai regolamenti concernenti il ruolo delle individuazioni dei profili professionali definiti con decreto del Ministero della sanità, e dal Codice Deontologico professionale.

Il CdS si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

I laureati in Dietistica devono dotarsi di una adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'Italiano, nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali. Sulla base di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, il Dietista, quale operatore sanitario cui competono le attribuzioni previste dal Ministero della Sanità del 14.09.1994, n. 744 e successive modificazioni e integrazioni, deve essere in grado di svolgere tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attivit

didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione.Lo studente deve sapere applicare, anche attraverso il tirocinio, le conoscenze relative alla propria pratica professionale e saper partecipare alla identificazione dei bisogno di salute e alla pianificazione, erogazione, e valutazione dell'assistenza nutrizionale sia su singole persone che alla collettività .Deve altresì conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico legali del profilo professionale del dietista. Deve, infine, sapersi orientare per ulteriori approfondimenti specialistici.**Il numero di crediti da acquisire mediamente per ogni anno è di 60, per un totale di 180 crediti**. Il credito formativo universitario è l'unità di misura del lavoro di apprendimento necessario allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte per il conseguimento del titolo di studio. A un **Credito Formativo Universitario (CFU) corrispondono 25 ore di lavoro** di apprendimento, comprensive delle ore di lezione, di lezione teorico- pratiche, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale. Ogni CFU, a seconda della tipologia dell'attività formativa, puo' valere: 10 ore di lezione frontale + 15 ore di studio dedicato all'auto-apprendimento dello studente; 15 ore di tirocinio di Laboratorio + 10 ore di studio dedicato all'auto-apprendimento.Per tirocinio si intende attività di tirocinio svolta nelle strutture formative delle Aziende Sanitarie Locali, private e convenzionate.

Conoscenza e comprensione, e Capacita' di applicare conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi sono formulati in relazione ai “5 descrittori di Dublino” e sono espressi in termini di:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);
- Autonomia di giudizio (making judgements);
- Abilità comunicative (communication skills);
- Capacità di apprendere (learning skills).

-

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

I laureati dovranno possedere conoscenze in relazione a: basi bio-molecolari, morfologiche e funzionali della vita, promozione della salute e prevenzione della malattia, discipline di dietetica applicata agli stadi fisiologici della vita, alle aree mediche e chirurgiche generali e specialistiche, all’ area critica, alla cronicità, alla dietetica di comunità, alla tutela igienico sanitaria e nutrizionale e sicurezza alimentare. Dovranno approfondire conoscenze relative agli alimenti e alle tecnologie alimentari e alle scienze merceologiche. Dovranno inoltre sviluppare conoscenza legata alla ricerca in ambito nutrizionale e alla dietistica in contesti ospedalieri o territoriali.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying Knowledge and understanding)

I laureati al termine del percorso dovranno essere in grado di applicare le conoscenze teoriche e pratiche indicate dal curriculum e dovranno possedere le competenze relative alle funzioni del profilo: promozione, educazione alla salute e prevenzione, assistenza nutrizionale, tutela igienico sanitaria e nutrizionale, sicurezza alimentare, organizzazione e gestione della ristorazione collettiva.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati, grazie alle conoscenze acquisite durante il corso, dovranno aver acquisito una capacità di pensiero critico che permetta loro di agire in autonomia, di prendere decisioni assumendo responsabilità di scelta e di giudizio grazie all'integrazione delle conoscenze, informazioni, osservazioni e alle priorità relative alla situazione, al contesto lavorativo e alle proprie funzioni.

Abilità comunicative (comunication skills)

I laureati con le conoscenze e abilità acquisite e con le attività formative professionalizzanti svolte durante il corso, dovranno essere in grado di:

- Comunicare con proprietà di linguaggio e terminologia appropriata
- Comunicare professionalmente con utente/famiglia/caregiver/gruppi/colleghi/superiori, con capacità di ascolto (verbale e non verbale e scritta) e con accoglienza di tutte le dimensioni umane (approccio olistico alla persona)
- Condurre una relazione di counseling in ambito nutrizionale
- Condurre un colloquio motivazionale in ambito nutrizionale
- Lavorare in equipe

Capacità di apprendere (learning skills)

I laureati avranno sviluppato capacità autonome di studio e di analisi di cui avvalersi in ambito professionale o nel proseguimento degli studi. A tal fine è previsto che una parte dell'attività didattica sia riservata all'analisi di casi-studio, allo sviluppo di project work e all'analisi critica dei dati dell'evidenza scientifica.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione.

Possono essere ammessi al CdS in Dietistica i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore **quinquennale** o di titolo estero equipollente. **L'accesso al** primo anno, le cui **modalità saranno di** anno in anno indicate nel bando concorsuale di Ateneo, sarà subordinato al superamento di una prova di ammissione che consisterà nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di Logica e Cultura Generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica.

Agli studenti ammessi al Corso che abbiano ottenuto nel test di ingresso un punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo nelle discipline di Biologia, Chimica e Fisica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il Consiglio di Corso di Studio istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi integrati che comprendono i SSD nei quali sono stati assegnati gli OFA.

Inoltre, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, si precisa che, **pur essendo consentita l'iscrizione agli anni successivi, non sarà possibile frequentare gli insegnamenti né sostenere gli esami del secondo anno prima dell'effettivo assolvimento degli OFA attribuiti.**

Modalità di ammissione modificate diverse frasi

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Dietistica (classe L/SNT3) i candidati in possesso del diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04). I candidati devono essere in possesso di un'adeguata preparazione e posizionarsi in graduatoria in posizione utile.

I posti disponibili sono determinati annualmente con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in relazione alla disponibilità di personale docente, di idonee strutture e attrezzature didattiche (aule, laboratori per esercitazioni e ricerca) e dei Servizi operanti nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale convenzionate, nonché sulla base della proposta di sostenibilità dell'Ateneo.

L'accesso al Corso di Studi prevede un esame di ammissione nazionale predisposto dal MUR. La prova consiste in un test a risposta multipla su argomenti di cultura generale, logica, matematica, fisica, chimica e biologia. Per l'ammissione è richiesto il possesso di una buona cultura generale — con particolare riferimento all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale e istituzionale —, della capacità di analisi di testi scritti e di attitudine al ragionamento logico-matematico. Le conoscenze richieste fanno riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche superiori in linea con i programmi ministeriali. Il contenuto specifico e le modalità del test sono stabiliti annualmente dal MUR e indicati nel bando concorsuale di Ateneo.

L'Ateneo istituisce inoltre corsi di preparazione ai test di ammissione per le Professioni Sanitarie, comprensivi di basi teoriche, esercitazioni e simulazioni.

Si specifica che l'ammissione al Corso di Laurea in Dietistica a seguito di trasferimento da un corso diverso (anche se afferente alla stessa classe sanitaria) è comunque subordinata al superamento della prova di ammissione e limitata ai posti disponibili.

Le indicazioni sulle pratiche amministrative, sui contributi richiesti per l'iscrizione al test e per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono reperibili sul sito di Ateneo al link: www.unich.it.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	**CFU**	**Tipologia**	**TAF**	**SSD**	**Ciclo**
1° ANNO					
TIROCINIO PRIMO ANNO	18	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Primo Semestre
- TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE	11	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre
LINGUA INGLESE	1	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
LABORATORIO PRIMO ANNO	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
ANATOMIA, ISTOLOGIA, BIOLOGIA E GENETICA	8	Attività formativa integrata			
- ANATOMIA UMANA	3	Modulo Generico	A - Base	BIOS-12/A	Primo Semestre
- BIOLOGIA APPLICATA	2	Modulo	A - Base	BIOS-10/A	Primo

		Generico			Semestre	
- GENETICA MEDICA	1	Modulo Generico	A - Base	MEDS-01/A	Primo Semestre	
- ISTOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIOS-13/A	Primo Semestre	
CHIMICA E CHIMICA DEGLI ALIMENTI	4	Attività formativa integrata				
- CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	1	Modulo Generico	A - Base	BIOS-07/A	Primo Semestre	
- PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	1	Modulo Generico	A - Base	BIOS-07/A	Primo Semestre	
- CHIMICA DEGLI ALIMENTI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CHEM-07/B	Primo Semestre	
FISICA, ELEMENTI DI INFORMATICA E STATISTICA	8	Attività formativa integrata				
- FISICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA	4	Modulo Generico	A - Base	PHYS-06/A	Primo Semestre	
- STATISTICA MEDICA	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-24/A	Primo Semestre	
- STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	STAT-01/B	Primo Semestre	
ADO PRIMO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre	
SEMINARI PRIMO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre	
DIRITTO, ECONOMIA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	5	Attività formativa integrata				
- DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre	
- DIRITTO DEL LAVORO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GIUR-04/A	Secondo Semestre	
- ECONOMIA AZIENDALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ECON-06/A	Secondo Semestre	
- MEDICINA LEGALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-25/A	Secondo Semestre	
- RADIOPROTEZIONE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-22/A	Secondo Semestre	
FISIOLOGIA UMANA E BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE	6	Attività formativa integrata				
- BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE	3	Modulo Generico	A - Base	BIOS-09/A	Secondo Semestre	
- BIOCHIMICA GENERALE	1	Modulo Generico	A - Base	BIOS-07/A	Secondo Semestre	
- FISIOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIOS-06/A	Secondo Semestre	

PSICOLOGIA GENERALE, SOCIOLOGIA	4	Attività formativa integrata			
- SOCIOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	GSPS-05/A	Secondo Semestre
- PSICOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PSIC-01/A	Secondo Semestre
2° ANNO					
TIROCINIO SECONDO ANNO	21	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	11	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Primo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	10	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO	1	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
SEMINARI SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
MICROBIOLOGIA E IGIENE	4	Attività formativa integrata			
- MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-03/A	Primo Semestre
- IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/B	Primo Semestre
PATOLOGIA GENERALE, CLINICA E FARMACOLOGIA	7	Attività formativa integrata			
- FARMACOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIOS-11/A	Primo Semestre
- PATOLOGIA CLINICA	1	Modulo Generico	A - Base	MEDS-02/B	Primo Semestre
- PATOLOGIA GENERALE	4	Modulo Generico	A - Base	MEDS-02/A	Primo Semestre
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI, MERCEOLOGIA E VETERINARIA	6	Attività formativa integrata			
- SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	AGRI-07/A	Primo Semestre
- SCIENZE MERCEOLOGICHE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ECON-10/A	Primo Semestre
- ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MVET-02/B	Primo Semestre
ADO SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
CHIRURGIA GENERALE,	4	Attività			

MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE ED ORL		formativa integrata			
- CHIRURGIA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-06/A	Secondo Semestre
- MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-16/A	Secondo Semestre
- OTORINOLARINGOIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-18/A	Secondo Semestre
MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE, RESPIRATORIO E ALLERGOLOGIA	5	Attività formativa integrata			
- DIETETICA DELLE INTOLLERANZE E DELLE ALLERGIE ALIMENTARI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre
- MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-07/B	Secondo Semestre
- MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE I	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-07/B	Secondo Semestre
- MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-07/A	Secondo Semestre
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA	9	Attività formativa integrata			
- DIETETICA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre
- SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre
3° ANNO					
TIROCINIO TERZO ANNO	21	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE	14	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Primo Semestre
- TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre
SEMINARIO III ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
PATOLOGIE DELL'ETA' EVOLUTIVA, DELLA GRAVIDANZA E PATOLOGIE DEGENERATIVE	7	Attività formativa integrata			
- GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-21/A	Primo Semestre
- ONCOLOGIA MEDICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-09/A	Primo Semestre
- PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-20/A	Primo Semestre
- CHIRURGIA PEDIATRICA E	1	Modulo	B -	MEDS-	

INFANTILE		Generico	Caratterizzante	14/B	
- DIETETICA PEDIATRICA E OSTETRICO-GINECOLOGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	
PATOLOGIE DISMETABOLICHE E CRONICO DEGENERATIVE	7	Attività formativa integrata			
- MEDICINA INTERNA	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-05/A	Primo Semestre
- GASTROENTEROLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-10/A	Primo Semestre
- MALATTIE INFETTIVE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-10/B	Primo Semestre
- ENDOCRINOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/A	
ADO III ANNO II SEMESTRE	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
PROVA FINALE	7	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
PATOLOGIE DEGLI APPARATI SPLANCNICI E SISTEMICI	5	Attività formativa integrata			
- DERMATOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-10/C	Secondo Semestre
- NEFROLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/B	Secondo Semestre
- REUMATOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-09/C	Secondo Semestre
- SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre
PSICOPATOLOGIA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE	7	Attività formativa integrata			
- DIETOLOGIA E DIETETICA IN AMBITO PSICOPATOLOGICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre
- NEUROLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-12/A	Secondo Semestre
- NUTRIZIONE CLINICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-05/A	Secondo Semestre
- PSICHIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-11/A	Secondo Semestre
- PSICOLOGIA CLINICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PSIC-04/B	Secondo Semestre
- TECNICHE DIETETICHE NEI DCA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-08/C	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso formativo e modalità di accertamento

Il Corso di Laurea in Dietistica si articola in tre anni.

Primo anno
È finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base e dei fondamenti della disciplina professionale, necessari per applicare i principi dell'alimentazione e della dietetica. Le attività di tirocinio consentono allo studente di conoscere i diversi ambiti di intervento del dietista, calcolare il valore bromatologico medio di menu giornalieri e settimanali, elaborare piani alimentari con specifici apporti energetici e nutrizionali, utilizzare le liste di scambio degli alimenti e stimare i fabbisogni energetici e nutritivi di soggetti sani nelle diverse fasce d'età.

Secondo anno
È dedicato all'approfondimento delle conoscenze nutrizionali necessarie per affrontare problematiche di salute in ambito medico, chirurgico, specialistico, materno-infantile, oncologico e dei disturbi del comportamento alimentare. Sono previste esperienze di tirocinio in contesti clinici, nelle quali lo studente può applicare le conoscenze e le competenze acquisite. Particolare attenzione è rivolta alla centralità della persona assistita e all'applicazione delle linee guida nazionali e internazionali per il trattamento nutrizionale.

Terzo anno
È orientato all'approfondimento specialistico e all'acquisizione di competenze metodologiche e professionali relative all'esercizio della professione, al lavoro in équipe e alla gestione di contesti organizzativi complessi. Le attività di tirocinio assumono un ruolo centrale, favorendo una progressiva acquisizione di autonomia e responsabilità sotto la supervisione di professionisti esperti. Sono inoltre previste attività formative dedicate alla metodologia della ricerca scientifica e alla preparazione dell'elaborato finale.

Modalità di accertamento

Al termine delle attività didattiche previste per ciascun insegnamento, gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari sono ammessi a sostenere la relativa prova di profitto. Le modalità di valutazione, approvate dal Consiglio del Corso di Studio su proposta del docente titolare e comunicate all'inizio dell'anno accademico, possono prevedere prove scritte, orali o una combinazione delle due.

La valutazione può essere integrata da attività applicative, quali project work, discussione di casi studio e lavori individuali o di gruppo, svolti durante il corso e oggetto di verifica da parte del docente. Tali prove sono finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per ciascuna disciplina.

Gli esami si svolgono secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento del Corso di Studio. Di ogni prova viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai componenti della commissione esaminatrice.

La valutazione è espressa in trentesimi, con eventuale attribuzione della lode. Il superamento dell'esame richiede una votazione minima di 18/30 e comporta l'acquisizione dei corrispondenti crediti formativi universitari (CFU). Lo studente può inoltre avvalersi della facoltà di richiedere la riservatezza del voto, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7

Modalita' di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Descrizione del percorso di formazione

Le domande di trasferimento per il medesimo CdS saranno valutate verificando il possesso dei requisiti curriculari sulla base dei seguenti criteri: congruità tra i programmi didattici dei corsi di insegnamento degli esami sostenuti e frequentati presso la sede universitaria di provenienza rispetto a quelli di questo Ateneo, numero dei CFU/ECTS o equivalenti acquisiti, esami sostenuti e relative votazioni riportate nei rispettivi SSD di riferimento. Nel caso in cui le domande pervenute e risultate ammissibili siano superiori al numero di posti disponibili, il Consiglio di CdS sentita la Commissone curricula provvederà ad una selezione in base al numero degli esami sostenuti e dei CFU conseguiti e alla media riportata, scegliendo gli studenti con numero di esami /CFU e media piú elevati.

I **TRASFERIMENTI** sono cosi disciplinati: come per tutti i CdS delle PROFESSIONI SANITARIE saranno ammesse a valutazione esclusivamente le domande di trasferimento di studenti iscritti presso altro Ateneo a CdS delle Professioni Sanitarie attivati ex D.M. 270/04 nella Classe L/SNT3 (II e III anno di corso) o equivalenti. In particolare, per il CdS in Dietistica saranno accolte le richieste di trasferimento di studenti iscritti in corso al Nuovo Ordinamento 270 e che abbiano maturato almeno il 50% dei CFU dell'anno di iscrizione e conseguito l'esame di Tirocinio annuale.

Il PASSAGGIO da altro CdS dello stesso Ateneo o di altri Atenei è possibile solo per gli studenti vincitori delle prove di ammissione ed immatricolati al CdS in Dietistica. Le relative pratiche per il riconoscimento di CFU acquisiti e/o esami sostenuti saranno assolte dalla competente Commissione Didattica e curricula di CdS in conformità a quanto sopra riportato per i trasferimenti.

Per la normativa vigente in materia di Disciplina Trasferimenti e Passaggi di Corso, si fa riferimento al Manifesto di Studi della Scuola di Medicina e Scienze della Salute reperibile ogni anno al link: https://www.unich.it/didattica/iscrizioni.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, formali, opzionali ed integrative nella misura del 70%. In particolare, l'ammissione al relativo esame sarà consentita esclusivamente agli studenti che abbiano ottenuto almeno il 70% di frequenza alle attività didattiche frontali di ciascun corso integrato. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso Integrato di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere

il relativo esame. Le attestazioni di frequenza vengono certificate dal Coordinatore di ogni Corso Integrato e dal docente dell'insegnamento monodisciplinare. Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso con l'obbligo sia di frequenza ai Corsi Integrati per i quali non ha ottenuto l'attestazione che di superamento dei relativi esami nel rispetto delle propedeuticità.

E'd'obbligo, per lo Studente, l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di Corso, la Prova Finale.

Lo Studente che, iscritto al terzo anno, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studi sia ancora in debito di esami o di crediti, viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuoricorso" senza obbligo di frequenza.

Il Consiglio di Corso di Studi stabilisce le propedeuticità per le materie del piano didattico cosi come segue:

-All'interno del 1° anno non si può sostenere l'esame Fisiologia Umana e Biochimica della Nutrizione, se prima non si è sostenuto l'esame di Anatomia, Istologia, Biologia e Genetica e l'esame di Chimica, Chimica degli Alimenti;

Per la regolarità del percorso formativo dello studente, il Consiglio di CdS stabilisce la propedeuticità d'anno, ovvero:

- oltre ad essere consentita l'iscrizione da un anno di corso al successivo esclusivamente a coloro i quali abbiano ottenuto le frequenze dell'anno in corso, lo studente è tenuto a rispettare le propedeuticità degli esami di ciascun anno di corso, cui è consentito sostenere gli esami di un anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli dell'anno precedente, (anche ADO, Laboratori, Seminari) . Per la frequenza dell'anno successsivo del Tirocinio è necessario aver sostenuto l'esame relativo del precedente anno. In caso lo studente abbia ottenuto tutte le frequenze dell'anno precedente, ma è in debito solo di esami, puo' iscriversi all'anno successivo frequentando le lezioni senza però poter sostenere gli esami dell'anno a cui si iscrive se non termina tutti quelli dell'anno precedente.

Il numero massimo di Crediti Formativi Universitari (CFU) riconoscibili, a coloro che posseggono conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, non può comunque essere superiore a 12 CFU.

Art. 9
Caratteristiche prova finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo Studente deve:

- Aver seguito con profitto tutte le attività didattiche frontali del CdS, ivi inclusi tutti i Corsi Integrati, ed aver superato tutti gli esami;

-aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU articolati nei tre anni di Corso di studio;

-aver regolarmente svolto tutta l'attività professionalizzante obbligatoria ed aver superato con votazione minima

pari a 18 trentesimi l'esame del Tirocinio obbligatorio formativo professionalizzante altresì valutato e certificato, al termine del terzo anno, mediante verbalizzazione;

-aver sostenuto e superato l'ultimo appello d'esame del III Anno non meno di 30 giorni prima dell'inizio sessione di laurea. In premessa a ciò, i docenti del III Anno devono stabilire gli appelli d'esame almeno 30 giorni prima della data di seduta di Laurea, onde consentire alla Segreteria Studenti di preparare in tempo utile la documentazione dei Laureandi;

La prova finale si compone di:

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale, da svolgere in due giorni diversi secondo le direttive ministeriali, ed in presenza di una apposita Commissione e dei rappresentanti di categoria e/o del Ministero della Salute, si compone di: 1)una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. La prova pratica consiste in un elaborato scritto, sorteggiato dal laureando più giovane (alla cieca da uno degli studenti presenti) su 3 casi clinici proposti. Il punteggio della prova pratica sara' espresso in 30/30 da convertire in 1, 2, 3 o 4 (vedi in basso), da aggiungere alla votazione finale dopo la prova orale, per esprime il voto finale in 110/110;

2)la dissertazione di un elaborato di tesi redatto dallo studente su un argomento affrontato in maniera specifica ed individuale sotto la supervisione di un tutor, volto a dimostrare la acquisita capacità di affrontare argomenti professionali in modo originale ed autonomo. La dissertazione della tesi si avvarrà' della proiezione di diapositive per la spiegazione dell'elaborato.

Il giudizio relativo alla prova pratica, deve essere considerato dalla Commissione al fine dell'assegnazione del voto finale di Studio. Il punteggio attribuito dalla Commissione è:

da 18/30 a 21/30 = punti 1;

da 22/30 a 24/30 = punti 2;

da 25/30 a 27/30 = punti 3;

da 28/30 a 30/30 = punti 4.

Nel caso di esito negativo della prova pratica, lo studente non potrà essere ammesso alla discussione dell'elaborato di tesi. I punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della Tesi di Laurea (da zero fino ad un massimo di 6 punti per la tesi sperimentale e da zero ad un massimo di 3 punti per la tesi compilativa).

La Commissione di Laurea valuta il candidato nel suo complesso, considerando il curriculum degli studi lo svolgimento della prova pratica, l'elaborato di tesi e la dissertazione della stessa.,

La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110.

La Commissione in caso di votazione massima (110/110) può concedere la lode, su proposta del Presidente di Commissione di Laurea e su decisione della maggioranza della Commissione. La Commissione in caso di votazione massima (110/110), su proposta del Presidente di Commissione di Laurea e su decisione della maggioranza della Commissione,a fronte di un percorso accademico di eccezionale rilievo o per tesi di particolare valore scientifico, la Commissione, con voto unanime, può attribuire al candidato la menzione d'onore.

Elaborazione della Tesi di laurea e sua dissertazione.

L'esposizione della Tesi di Laurea avviene in presenza della Commissione di Laurea e del relatore della tesi. Ai fini della valutazione del voto finale, la commissione può fare domande al candidato alla fine dell'esposizione. Al termine delle dissertazioni previste per la sessione di laurea, la Commissione si riunisce per valutare l'elaborato di Tesi dei singoli candidati e produrre dunque il voto totale della prova finale e della Laurea. Lo Studente, per discutere la Tesi di Laurea, deve aver superato (votazione minima 18 trentesimi) la Prova pratica fissata nella stessa sessione nella quale è compresa anche la dissertazione della Tesi, ma non nella stessa giornata. A determinare il voto dell'esame di Laurea, espresso in cento decimi, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:
1. la media in trentesimi (trasformata poi in centodecimi) ottenuta sommando i voti in centesimi conseguiti nei previsti esami curriculari di: a) Attività formative integrate, b) Tirocinio obbligatorio, c) Attività formative monodisciplinari.

Se lo Studente terminerà il Corso di Studi nei tre anni accademici, avrà 1 punto aggiuntivo sul voto finale di Laurea;. se lo Studente, durante il suo percorso di studi, parteciperà ad un programma Erasmus+ for Study, conseguendo crediti formativi previsti nel learning agreement, o ad un programma Erasmus for Traineeships, effettuando un periodo di tirocinio presso una struttura estera, avrà 1 ulteriore punto aggiuntivo sul voto finale di Laurea.

La Commissione può riconoscere comprovato valore scientifico all'elaborato di tesi e ne può proporre la pubblicazione, anche telematica.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il CdS è articolato su tre anni, ciascuno dei quali suddiviso in 2 semestri, al termine del terzo anno è prevista una prova finale che ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Le attività formative sono articolate in:

Attività formative di base, sviluppate mediante insegnamenti degli ambiti disciplinari di scienze propedeutiche, primo soccorso e scienze biomediche. In particolare, lo studente conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate, degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdS.

Attività formative caratterizzanti, i cui obiettivi formativi specifici sono legati alla conoscenza delle discipline facenti capo agli ambiti disciplinari di Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate, Scienze Umane e Psicopedagogiche, Scienze Medico Chirurgiche, Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari, Scienze Interdisciplinari Cliniche, Scienze del Management Sanitario, Scienze Interdisciplinari, Scienze della Prevenzione, nonché all'attività di tirocinio professionalizzante.

Attività formative affini o integrative, gli obbiettivi saranno rappresentati dal prendere in considerazione sia sotto l'aspetto teorico che pratico degli aspetti professionalizzanti del C.d.S., integrando aree specifiche degli insegnamenti già presenti.

Tirocini formativi e stage, particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, corrispondente alle norme definite a livello europeo, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali.

Il tirocinio clinico viene svolto presso strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate che rispondano ai

requisiti di idoneità per attività e dotazione di strutture e servizi, con le quali sia attuata una convenzione con la Scuola di Medicina a cui il Corso di Studi afferisce.

Attività didattica teorico-pratica può essere svolta anche in altre sedi pubbliche e private per periodi limitati di tempo e autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio.

Il tirocinio deve essere frequentato obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico. Le conoscenze e le abilità vengono valutate mediante un esame di profitto con un voto espresso in trentesimi, collocato al termine di ogni anno accademico. L'esame annuale di tirocinio deve essere sostenuto nel mese di luglio, sessione ordinaria, o nel mese di settembre/ottobre, sessione di recupero oppure nella Sessione Straordinaria (finestra di Natale). Sono ammessi all'esame di tirocinio gli studenti che hanno frequentato regolarmente l'attività pianificata. Non è ammesso alla frequenza del tirocinio dell'anno successivo lo studente che non superi positivamente l'esame finale entro la sessione Straordinaria. Le attività di tirocinio degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare attivita lavorativa. I tirocini svolti all'estero nell'ambito del programma Erasmus o altri programmi previsti dalla comunita Europea, verranno valutati sulla base del sistema di riconoscimento ECTS.

In conformità al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie che stabilisce per i CFU dei corsi nella classe L/SNT3 un peso in crediti pari a 25 ore il rapporto crediti/ore:

-didattica frontale (lezione): 10 ore per CFU di didattica frontale (15 ore di studio individuale) stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale);

-la lingua straniera, identificata come disciplina contributiva: 10 ore per CFU (15 ore di impegno individuale;

-attività didattiche programmate dal Corso di Studio e seminari multidisciplinari: 8 ore per CFU (17 ore studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore. Gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione delle ADO e del tirocinio che sono annuali.

Art. 11

Iscrizione in Regime di Tempo Parziale degli Studenti (percorso part-time)

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n 722 del 20/02/2017) gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi, reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studi in Dietistica e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere l'iscrizione "a tempo parziale". La domanda di adozione del regime "a tempo parziale" deve essere presentata presso la Segreteria studenti contestualmente alla immatricolazione on line, oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi. Lo studente iscritto in regime di tempo parziale ha facoltà di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale. L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un range annuale compreso fra un minimo di 24 CFU ed un massimo di 36 CFU) del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal regolamento Didattico per un anno a tempo pieno. Gli studenti iscritti a "tempo parziale" sono tenuti al rispetto delle scadenze didattiche e amministrative al pari degli altri studenti. Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le propedeuticità degli esami di ciascun anno di corso, per cui è consentito sostenere gli esami di un anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli dell'anno precedente.

Art. 12

Mobilita' internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studi, tramite le strutture didattiche competenti, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (Programma Erasmus+) e promuove iniziative volte a rafforzare l'internazionalizzazione del percorso formativo. A tal fine, favorisce l'inserimento di periodi di studio all'estero nell'ambito di accordi di cooperazione stipulati con Università che adottano un sistema di crediti formativi compatibile con l'ECTS (European Credit Transfer System).

Erasmus Studio

Gli studenti possono partecipare a programmi di mobilità per studio, della durata compresa tra 3 e 12 mesi, presso Istituzioni di Istruzione Superiore situate nei Paesi aderenti al Programma Erasmus+ e convenzionate con l'Ateneo, a partire dal secondo anno di corso.

Il piano di studi da svolgere presso l'Università ospitante deve essere proporzionato alla durata del soggiorno e coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, pur non dovendo necessariamente coincidere nei contenuti con quello previsto dall'Ateneo di provenienza.

La partecipazione avviene mediante candidatura al bando pubblicato sul portale di Ateneo. Il periodo trascorso all'estero costituisce parte integrante del percorso formativo dello studente.

Gli studenti Erasmus possono beneficiare di un contributo finanziario comunitario oppure partecipare con il solo status Erasmus, senza borsa di studio. In entrambi i casi, hanno diritto a frequentare i corsi e a utilizzare le strutture dell'Ateneo ospitante senza costi aggiuntivi di iscrizione, mantenendo l'eventuale diritto a borse di studio e/o prestiti nazionali. Possono inoltre essere previsti contributi integrativi finanziati dalle Autorità Nazionali e/o dall'Ateneo.

Erasmus Traineeship

È inoltre possibile svolgere un tirocinio all'estero (Erasmus Traineeship), della durata compresa tra 2 e 12 mesi, presso imprese o altre organizzazioni situate in uno dei Paesi aderenti al Programma Erasmus+, a partire dal primo anno di studi.

Possono candidarsi anche i neolaureati, purché abbiano presentato domanda prima del conseguimento del titolo e completino il tirocinio entro dodici mesi dalla laurea. Ogni studente può svolgere fino a dodici mesi di traineeship per ciascun ciclo di studio.

L'accesso al programma è disciplinato da un bando pubblicato annualmente sul portale dell'Ateneo. L'esperienza di mobilità deve essere compatibile con il percorso accademico e con gli obiettivi professionali dello studente.

Anche per questa tipologia di mobilità sono previsti contributi comunitari oppure la partecipazione con il solo status Erasmus. Lo studente conserva il diritto a eventuali borse di studio o prestiti nazionali e può beneficiare di ulteriori cofinanziamenti da parte delle Autorità Nazionali, dell'Ateneo o dell'ente ospitante.

Erasmus Breve

Il Corso di Laurea in Dietistica promuove anche la mobilità internazionale di breve durata, in conformità al Programma Erasmus+ e agli accordi bilaterali stipulati dall'Ateneo.

Tali esperienze, generalmente inferiori a tre mesi, possono comprendere attività di studio, tirocinio o formazione presso enti europei o extraeuropei. Gli studenti interessati devono partecipare al bando emanato dal Dipartimento.

Qualora siano coerenti con il piano formativo e approvate dagli organi competenti del Corso di Studi, tali attività possono dare luogo al riconoscimento di CFU. La mobilità breve rappresenta un'importante opportunità di crescita formativa, consentendo l'acquisizione di competenze interculturali, linguistiche e professionali e contribuendo ad ampliare la prospettiva clinico-riabilitativa dello studente.

Il riconoscimento delle attività svolte avviene secondo criteri di coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi e nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento di Ateneo, in particolare per gli insegnamenti appartenenti alla TAF D (attività a scelta dello studente).

Erasmus Italiano

Il Corso di Studi promuove inoltre la partecipazione al programma Erasmus Italiano (DM 548/2024), che consente agli studenti di svolgere parte del proprio percorso formativo presso un altro Ateneo italiano convenzionato, con l'obiettivo di arricchire il curriculum attraverso esperienze interdisciplinari e complementari.

La mobilità si svolge nell'ambito della rete HAMU (Università di Abruzzo, Marche e Umbria), che comprende l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi dell'Aquila, l'Università degli Studi di Macerata, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Teramo e l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Possono partecipare gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico, in possesso dei requisiti previsti dal bando, compreso il numero minimo di CFU richiesto, e in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

La mobilità deve avere una durata minima di tre mesi e massima di sei mesi, svolgersi in presenza e senza interruzioni. È previsto un contributo economico calcolato sulla base dei giorni effettivi di mobilità e dell'ISEE/ISEEU valido ai fini del diritto allo studio, secondo quanto stabilito annualmente dal bando.

Le attività formative completate con esito positivo presso l'Ateneo ospitante, come previsto dal Learning Agreement, sono riconosciute integralmente nel piano di studi dello studente, con l'attribuzione dei relativi CFU e, ove previsto, della votazione conseguita.

Riconoscimento e valore formativo

Tutte le attività formative svolte durante i periodi di mobilità, sia in Italia sia all'estero, possono essere valutate dalla Commissione in sede di prova finale, con eventuale attribuzione di un bonus.

Per ulteriori informazioni, aggiornamenti, destinazioni e bandi, è possibile consultare la sezione dedicata alla mobilità internazionale sul sito istituzionale dell'Ateneo o rivolgersi agli Uffici Relazioni Internazionali.

Art. 13

Cultore della materia

Il riconoscimento del profilo di cultore della materia è disposto dal Presidente del CdS, su proposta dei docenti di ruolo (professori e ricercatori) e dei professori a contratto, a tutto il Consiglio di Corso di Studi, che approva, sulla base delle seguenti linee guida: 1. il possesso della laurea attinente al SSD di riferimento del modulo di insegnamento, 2. comprovata esperienza nel SSD di riferimento. I cultori della materia possono collaborare all'attività didattica all'interno di moduli dei quali siano titolari e responsabili docenti di ruolo o professori a contratto, ma non sostituire lo stesso per l'intera durata delle lezioni, e possono far parte delle Commissioni d'esame, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro Docente.

Art. 14

Modalità di erogazione della didattica

A partire dall'a.a. 2025/2026, il Corso di Laurea in Dietistica potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024. Modalità di erogazione della didattica
Principi generali
La didattica del Corso di Laurea è erogata nel rispetto dei principi di qualità, inclusione, efficacia formativa e coerenza con il profilo professionale del laureato, come definiti nel Regolamento Didattico di Ateneo e nella SUACdS. Le modalità di erogazione sono finalizzate a garantire l'acquisizione delle conoscenze teoriche, delle competenze pratiche e delle abilità trasversali richieste per l'esercizio della professione.

Tipologie di attività formative

Le attività didattiche comprendono:

- lezioni frontali, erogate prevalentemente in presenza;
- esercitazioni pratiche e attività di laboratorio;
- attività seminariali e di gruppo, anche interdisciplinari;
- tirocini formativi e di orientamento, svolti presso strutture convenzionate;
- attività di autoapprendimento e studio assistito, eventualmente supportate da tutor.

Didattica in presenza e a distanza

La didattica è erogata prevalentemente in presenza, in particolare per le attività a carattere professionalizzante. Il CdS potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024. L'utilizzo di modalità a distanza (sincrona o asincrona) è previsto in coerenza con le disposizioni di Ateneo e nel rispetto dei requisiti di frequenza obbligatoria.
Strumenti digitali

L’erogazione a distanza, ove prevista, si avvale delle piattaforme istituzionali dell’Ateneo (es. Moodle, Microsoft Teams, Zoom o analoghe). I materiali didattici sono messi a disposizione degli studenti regolarmente iscritti, in modo da garantire pari opportunità di accesso all’apprendimento.
Frequenza e attività obbligatorie
Le attività a contenuto professionalizzante, tra cui tirocini, esercitazioni, laboratori e attività pratiche, prevedono obbligo di frequenza, secondo le percentuali stabilite dal Regolamento del Corso di Studi e dal calendario didattico. Eventuali deroghe sono ammesse solo in presenza di motivata e documentata impossibilità, previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studi.

Gestione di situazioni straordinarie
In caso di eventi eccezionali (emergenze sanitarie, calamità naturali, impedimenti logistici), l’erogazione delle attività didattiche può avvenire interamente a distanza, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi, la continuità del percorso formativo e la qualità delle attività di valutazione

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio
Art. 10 Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio DIPARTIMENTO E SCUOLA

Art. 15

Organi del Corso di Studio

Sono organi del Corso di Studio in Dietistica:

a) il Presidente del Corso di Studio;
b) il Presidente Vicario;
c) il Direttore della Didattica Professionale;
d) il Consiglio di Corso di Studio.

Presidente del Corso di Studio

Il Presidente è eletto tra i professori di ruolo di prima fascia o, in assenza, tra i professori di seconda fascia appartenenti al Corso di Studio. È nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici, con possibilità di rinnovo.

Il Presidente rappresenta il Corso di Studio, convoca e presiede il Consiglio di Corso di Studio e ne coordina le attività, assicurando l’esecuzione delle deliberazioni adottate.

Il Presidente vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche e formative e sull’osservanza dell’ordinamento didattico.

Per le attività formative professionalizzanti e di tirocinio si avvale del Direttore della Didattica Professionale.

Vice Presidente

Il Vice Presidente è nominato su proposta del Presidente tra i docenti universitari del Corso di Studio ed è approvato dal Consiglio di Corso di Studio. Rimane in carica per tre anni accademici.

Sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento e lo coadiuva nello svolgimento delle sue funzioni.

Direttore della Didattica Professionale

Il Direttore della Didattica Professionale è responsabile della progettazione, organizzazione e gestione delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio.

Assicura l'integrazione tra attività teoriche e attività pratiche, coordina i tutor professionali, verifica la qualità delle sedi di tirocinio e garantisce il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio.

La nomina avviene secondo la normativa vigente per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ed è approvata dal Consiglio di Corso di Studio. L'incarico ha durata triennale.

Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio è composto dai docenti titolari degli insegnamenti e da una rappresentanza degli studenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio esercita le competenze previste dallo Statuto di Ateneo, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa nazionale in materia di corsi di studio universitari.

In particolare:

- definisce gli obiettivi formativi del Corso di Studio;
- coordina e approva l'offerta formativa annuale;
- organizza le attività didattiche e professionalizzanti;
- delibera sulle modalità di verifica del profitto;
- promuove il monitoraggio e la valutazione della qualità della didattica;
- favorisce le attività di tutorato e orientamento degli studenti.

Le attività svolte dai componenti del Consiglio di Corso di Studio sono riconosciute come attività istituzionali ai fini dell'ordinamento universitario.

Art. 16

Commissione Paritetica Docenti–Studenti

Presso la Scuola di Medicina e Scienze della Salute, cui afferisce il Corso di Laurea in Dietistica, è istituita la Commissione Paritetica Docenti–Studenti, quale organo con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche dei Corsi di Studio coordinati dalla Scuola.

Composizione

La Commissione Paritetica è composta da:

1. un rappresentante del corpo docente per ciascun Corso di Studio afferente alla Scuola, designato dalla Giunta della Scuola tra i docenti del medesimo Corso;
2. un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Studio afferente alla Scuola, individuato tra gli eletti che abbiano ottenuto il primo seggio nell'ambito della lista risultata maggiormente votata nelle elezioni delle rappresentanze studentesche.

Competenze

La Commissione Paritetica:

- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica dei Corsi di Studio;

- monitora l’attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- individua indicatori utili alla valutazione delle attività didattiche, da sottoporre al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico;
- redige una relazione annuale contenente valutazioni e proposte per il miglioramento della qualità e dell’efficacia della didattica, anche in relazione ai risultati di apprendimento, alle prospettive occupazionali e alle esigenze del sistema socio-economico e produttivo;
- trasmette la relazione annuale al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico entro i termini stabiliti dall’Ateneo;
- formula pareri sull’attivazione e disattivazione dei Corsi di Studio, comunicandoli ai Consigli di Corso di Studio e alle strutture didattiche interessate;
- svolge ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente in materia di accreditamento e assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

La partecipazione alla Commissione Paritetica non comporta la corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.